

Sassuolo



IL CASO

Odori acri dal Reggiano Petizione con 120 firme

San Michele si è mobilitato e ha presentato il documento in municipio
«Certe sere la gola brucia, vorremmo che gli enti preposti intervenissero»

Stefania Piscitello

Una raccolta firme per sollecitare gli enti preposti a trovare una soluzione a quell'odore così acre e pungente da provocare irritazione alla gola, che i residenti di San Michele sentono soprattutto in orario serale e che sembra provenga dal versante reggiano. La petizione, con cui in sostanza i residenti chiedono l'aiuto del sindaco Gian Francesco Menani, è stata depositata ieri mattina all'ufficio protocollo del Comune. Sono 120 i firmatari, su un abitato di meno di 2mila anime.

Nei mesi scorsi i residenti avevano portato la questione anche in consiglio di frazione, appellandosi al sindaco che aveva spiegato di essersi già interessato della questione e si era reso disponibile a fare quanto possibile per sostenerli. Già allora, era intervenuta Arpae su sollecitazione del Comune di Sassuolo, come anche di quello di Castellarano. Erano state fatte tutte le misurazioni ed era risultato non esserci alcun pericolo.

Dal primo cittadino sassolese era allora arrivata una proposta, quella di preparare una petizione. Proposta che i sanmichelesesi hanno accolto. «Sarà almeno un anno che sentiamo questi odori – racconta Renzo Corradini, un portavoce – Si percepiscono in alcune zone in particolare, come in via Casa Pifferi o nella parte alta del paese, vicino al campo sportivo».

Questi odori, vanno a «ondate»: «Capita di sentirli soprat-



La zona centrale di San Michele dove i cittadini hanno raccolto 120 firme contro gli odori cattivi

tutto la sera, quando la ventilazione cambia in un determinato modo. Sembra plastica bruciata, è riconducibile a qualcosa di artificiale».

Fin da subito i residenti del paese hanno creato un gruppo WhatsApp in cui raccogliere

Menani raccoglie la protesta: «So la cosa, non posso fare granché ma sto con la gente»

tutte le segnalazioni, poi inviate ripetutamente ad Arpae. «Io ho anche compilato una sorta di diario che mi avevano dato da tenere per andare a individuare le giornate in cui si sentiva questo odore. Siamo andati

avanti fino alle varie uscite del tecnico di Arpae per verificare la situazione. Fondamentalmente, siamo arrivati alla conclusione che questi odori arrivassero dalla zona industriale di Roteglia, che è lungo l'alveo del Secchia. Quindi la ventilazione che scende da lì, porta questo odore fastidioso. Presumibilmente, ma di questo non abbiamo la certezza, la questione è riconducibile alla tipologia di inchiostri utilizzati in alcune lavorazioni».

Nei mesi scorsi in palestra a San Michele i residenti hanno incontrato il sindaco Menani sottoponendogli la questione e lui, come detto, aveva suggerito di raccogliere le firme. «Proprio oggi (ieri, ndr) – conclude Corradini – ho depositato la petizione in Comune: ab-

biamo ascoltato il sindaco vista la sua disponibilità».

Menani afferma di avere già ricevuto la raccolta firme: «C'è il disagio per questo forte odore, ma ci hanno detto che non ci sono pericoli. Ci siamo rivolti a tutte le sedi opportune. L'odore viene dalla sponda reggiana e speriamo che prendano provvedimenti. I cittadini hanno fatto bene a raccogliere le firme, adesso le manderemo a chi di dovere, io purtroppo essendo le aziende in territorio reggiano non posso fare molto, neppure un'ordinanza. Comunque alle prime lamentele mi sono attivato subito per trasmettere il problema agli organi preposti. E se potrò fare altre cose che la legge mi permette di fare, le farò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Il dottor Villani se ne va Ha creato Proctologia «Splendida avventura»

Alfonso Scibona

Si concluderà a fine aprile il percorso lavorativo del dottor Roberto Villani. All'ospedale di Sassuolo era arrivato nel 2008, quando aveva assunto la direzione della struttura di Proctologia. Con lui è stata possibile la creazione di un team affiatato di professionisti, facendo diventare l'ospedale uno dei punti di riferimento, a livello provinciale, in ambito proctologico e le cui attività proseguiranno e saranno sviluppate in sinergia con la chirurgia generale.

Chirurgo sempre attento alle esigenze dei pazienti e dei colleghi, Villani ha costruito, nel corso degli ultimi 14 anni, un'eccellenza sanitaria anche grazie alla collaborazione con i colleghi urologi e ginecologi, assieme ai quali si è fratto promotore della nascita del "Centro del Pavimento Pelvico".

«Al dottor Villani – è scritto in una nota di saluto dalla direzione dell'ospedale sassolese – vanno i nostri migliori auguri per il suo prossimo futuro, e un sincero ringraziamento per le tantissime attività svolte a fianco e insieme all'ospedale, che hanno contribuito a costruire una realtà solida e apprezzata, in ambito medico-scientifico e dalla cittadinanza».

A Sassuolo ha portato esperienza ed attratto pazienti affetti da disturbi poi risolti anche da fuori provincia e perfino da Milano, da dove proveniva. «Al compimento del quattordicesimo anno di attività presso l'ospedale di Sassuolo – spiega Villani – ho deciso di lasciare. Ho effettivamente raggiunto le condizioni per un pensionamento, ma alla non più tenera età di 67 anni ho il de-



Il dottor Roberto Villani

siderio di nuovi stimoli sia professionali che nella mia vita privata. Vorrei infatti diminuire l'impegno lavorativo per dedicarmi maggiormente ad alcuni hobbies. Questi 14 anni sono stati molto importanti e di sfida personale. Sono arrivato qui dalla mia Milano non poco timoroso, ma ho trovato subito nella struttura e in tutto il personale un'accoglienza che mi ha fatto subito sentire a casa, forse anche perché da questa terra sono partiti, molti anni fa, alcuni miei famigliari. Vorrei ringraziare uno per uno tutti i dirigenti che si sono avvicendati in questi anni a partire da Roberto Ferrari e Remo Mezzetti che mi hanno fatto sentire subito a casa nel 2008, fino a Stefano Reggiani, Silvio Dittella e Mariangela Vitone con i quali abbiamo concordato la mia conclusione di rapporto di dipendente con questa splendida struttura. Vorrei citare singolarmente tutti i colleghi medici e infermieri, tutti gli impiegati a qualunque livello e le segretarie che si sono avvicendate nel nostro ufficio ricoveri. Mi vanto del fatto di aver avuto un rapporto stupendo con tutti. A questo punto un grazie particolare ai miei collaboratori, Roberto Paolo Iachetta e Alessandra Cola».



**IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE
CERAMICHE, DELLE TEGOLE E DEI LATERIZI**

OFFICINE SMAC S.p.A. - Via Sacco e Vanzetti, 13/15 - 41042 FIORANO (MO) ITALY
Tel. +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089 - <http://www.smac.it> - E-mail: info@smac.it